

Ubicazione/riferimento:

Strada Gassens Salvador Allende, 2  
43056 - Torrile (PR)

Committente:



# ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE

## Scuola Primaria Rodari

Titolo elaborato:

### PIANO DI EMERGENZA

Norme di riferimento:

**Redatto ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98**

Redazione a cura del:

Datore di Lavoro

D.L.:

Cardarelli Lorenzo

Consultazione, Verifica ed Approvazione:

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

RLS:

Noto Pasquale

Consulenza:

**EcoGeo S.r.l.**  
Via Paradigna 21/A - 43122 Parma (PR)

In collaborazione con:

RSPP Luigi Felisa

Data	Ed.	Rev	Descrizione
28/09/2015	01	00	Prima Stesura
01/09/2020	02	00	Seconda Stesura

Protocollo EcoGeo			Settore	Redazione	Verifica	Approvazione
S_RSPP	001	2020	Sicurezza	BR	LF	LF

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.2 di 32

## Indice

<b>SEZIONE I.....</b>	<b>3</b>
<b>1.   PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO .....</b>	<b>4</b>
<b>2.   DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ .....</b>	<b>5</b>
2.1.   ORARIO LAVORATIVO .....	6
2.2.   INQUADRAMENTO GENERALE DEI LOCALI .....	7
<b>3.   CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI.....</b>	<b>10</b>
3.1.   VIE ED USCITE DI EMERGENZA.....	10
3.2.   SISTEMA D'ALLARME.....	10
3.3.   PRESIDI SANITARI ED ANTINCENDIO.....	10
3.4.   IMPIANTO ELETTRICO .....	10
3.5.   IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E DI CLIMATIZZAZIONE.....	11
3.6.   IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA .....	11
3.7.   IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO.....	11
3.8.   ASCENSORI .....	11
3.9.   IMPIANTO FOTOVOLTAICO .....	11
<b>4.   CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO.....</b>	<b>12</b>
<b>5.   ANALISI DEGLI SCENARI DI RISCHIO .....</b>	<b>13</b>
5.1.   MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE .....	13
5.2.   CARATTERISTICHE, CONSEGUENZE E STIMA .....	15
5.2.1. <i>Riepilogo dei Rischi valutati</i> .....	16
<b>SEZIONE II.....</b>	<b>17</b>
<b>6.   CARATTERISTICHE GESTIONALI.....</b>	<b>18</b>
6.1.   PRESENZA DIVERSAMENTE ABILI .....	18
6.2.   MANSIONI PER L'EMERGENZA .....	18
6.2.1. <i>Organigramma ai fini della Gestione delle Emergenze</i> .....	20
6.3.   COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA.....	22
6.4.   LOTTA ANTINCENDIO.....	22
6.5.   MESSA AL SICURO DELLE PERSONE.....	22
6.6.   INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO.....	23
6.7.   REAZIONI ALLERGICHE E INTOSSICAZIONI.....	23
6.8.   SIMULAZIONI PERIODICHE DI EMERGENZA SANITARIA .....	24
6.9.   MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI .....	24
6.10.   COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE.....	24
6.11.   ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI .....	24
6.12.   DINAMICA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	25
<b>7.   REVISIONE ED AGGIORNAMENTO .....</b>	<b>29</b>
<b>SEZIONE III.....</b>	<b>30</b>
<b>8.   ALLEGATI.....</b>	<b>31</b>

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.3 di 32

## **SEZIONE I**

# **PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO**

### **REVISIONI**

<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	<b>Descrizione</b>
<b>01</b>		
<b>02</b>		
<b>03</b>		
<b>04</b>		
<b>05</b>		

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.4 di 32

## **1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO**

---

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D. Lgs 09 aprile 2008 e successive modifiche e D.M. 10 marzo 1998.

Per emergenza s'intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni. I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

- EMERGENZE DI LIVELLO 1

(Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, sversamento di piccola quantità di sostanze pericolose, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc.)

- EMERGENZE DI LIVELLO 2

(Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna al sito, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, sversamento importante di sostanze pericolose, infortunio o malessere di modesta entità, black-out elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc.)

- EMERGENZE DI LIVELLO 3

(Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna al sito e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti nella sede, sversamento di grandi quantità di sostanze pericolose, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato).

I principali scenari di emergenza ipotizzabili nel sito in oggetto sono:

- incendio;
- emergenza sanitaria;
- allagamento;
- terremoto;
- black out;
- alluvione.

In ciascuno dei casi sopracitati le attività principali a cui si attribuisce priorità sono:

- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale dipendente per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione dell'emergenza;

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.5 di 32

- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

## 2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'Istituto Comprensivo è costituito da una sede principale e due distaccamenti. Oggetto della presente valutazione è la **Scuola Primaria Rodari**, all'interno della quale sono svolte tutte le attività didattiche ed educative previste dal piano formativo previste dall'ordine scolastico.

L'immobile è ubicato in Strada G. S. Allende n. 2, a Torrile (PR) e si articola su due livelli (piano terra e primo). La palestra e i relativi locali di servizio si articolano su un solo piano fuori terra, a nord della porzione di fabbricato ospitante la mensa e le aule didattiche. La mensa non è oggetto della presente valutazione in quanto vi opera personale non in capo all'Istituto.



*Figura 1: Inquadramento generale dell'area*

L'ingresso al plesso scolastico avviene direttamente da Strada S. Allende, il cancello pedonale principale in specifico è accessibile dal parcheggio. A perimetro dell'edificio si sviluppa l'area cortiliva di pertinenza, debitamente recintata e dotata di accessi carrabili e pedonali regolamentati da cancelli i quali vengono mantenuti chiusi durante l'orario scolastico per evitare l'entrata di personale non autorizzato. Uno dei cancelli posti su via Allende è ad uso esclusivo del personale che opera nelle cucine.

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.6 di 32

Vista la conformazione del plesso, l'area cortiliva a est del fabbricato è individuata anche come punto di raccolta in caso di emergenza.

L'accesso al sito da parte dei mezzi pesanti dei Vigili del Fuoco può avvenire dall'ingresso principale della scuola. Il tempo impiegato da parte dei soccorsi per il raggiungimento del sito è di circa 10 minuti per l'ambulanza e di circa 20 minuti per i Vigili del Fuoco.

Il plesso scolastico si articola su due piani, nei quali sono individuati i seguenti locali:

- Piano terra: mensa, aule didattiche, locali tecnici, bidelleria, centrali termiche, servizi igienici, spogliatoi, infermeria, palestra e relativi locali accessori;
- Piano primo: aule didattiche, laboratorio di informatica, sala insegnanti, servizi igienici e biblioteca/laboratorio.

Il plesso scolastico, costituito da una struttura portante in muratura, è dotato di diversi impianti tecnologici quali: centrale termica alimentata a gas metano per il riscaldamento degli ambienti nonché per la produzione di acqua calda sanitaria, impianto fotovoltaico in copertura ed un vano ascensore per il collegamento verticale. La centrale termica è ubicata nell'angolo nord ovest dell'edificio, al piano terra, in locale appositamente progettato e segnalato, accessibile dall'area cortiliva.

L'edificio che ospita la palestra invece presenta struttura portante in elementi prefabbricati in cemento armato e tamponamenti in muratura. Il riscaldamento degli spogliatoi e della infermeria e la produzione di acqua calda avviene mediante centrale termica alimentata a gas metano posta nell'angolo sud-est del fabbricato mentre il riscaldamento della palestra avviene mediante robur a soffitto.

L'edificio è asservito da un impianto di spegnimento antincendio costituito da idranti UNI 45, colonnina soprasuolo con 2 attacchi UNI 45, pulsanti di attivazione di un sistema di allarme vocale ed estintori.

Nel disimpegno di accesso alla palestra è collocato un defibrillatore automatico esterno (DAE) pubblico.

Le presenze complessive all'interno dell'edificio scolastico in regime ordinario non superano le 300 unità tra alunni, docenti e personale non docente. **In regime ordinario in specifico le presenze complessive si aggirano attorno alle 115 persone.**

Si specifica che in condizioni normali possono essere presenti anche persone esterne per un totale di circa 5 unità in più e, che in occasioni di eventi, manifestazioni, ricevimento genitori, il numero può aumentare.

## **2.1. Orario lavorativo**

Le attività didattiche vengono svolte tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 8.30 alle ore 16.30. Il plesso scolastico osserva comunque i seguenti orari di apertura:

<b>LUNEDÌ</b>	<b>MARTEDÌ</b>	<b>MERCOLEDÌ</b>	<b>GIOVEDÌ</b>	<b>VENERDÌ</b>
7.30-19.00	7.30-19.00	7.30-19.00	7.30-19.00	7.30-19.00

Gli orari possono subire variazioni in funzione di riunioni, incontri, attività particolari e per qualunque esigenza di servizio.

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.7 di 32

## 2.2. Inquadramento generale dei locali

Al fine di facilitare i riferimenti ai locali, si riportano le piante dell'immobile suddivise per piano, complete di percorsi di esodo. Gli elaborati grafici riportano indicazione sulle destinazioni d'uso dei locali e sul punto di ritrovo.

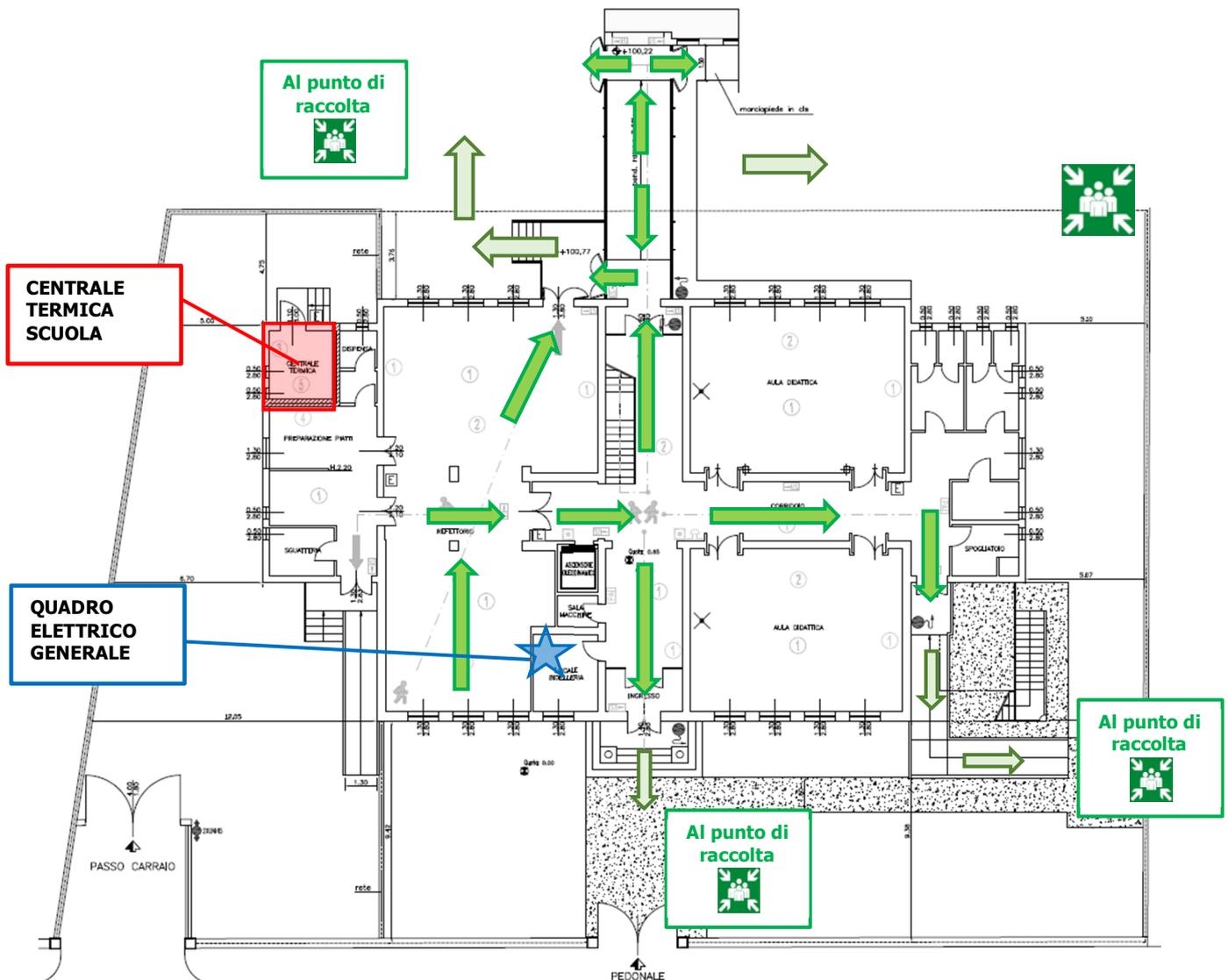


Figura 2: Planimetria Piano Terra (orientamento N-S)

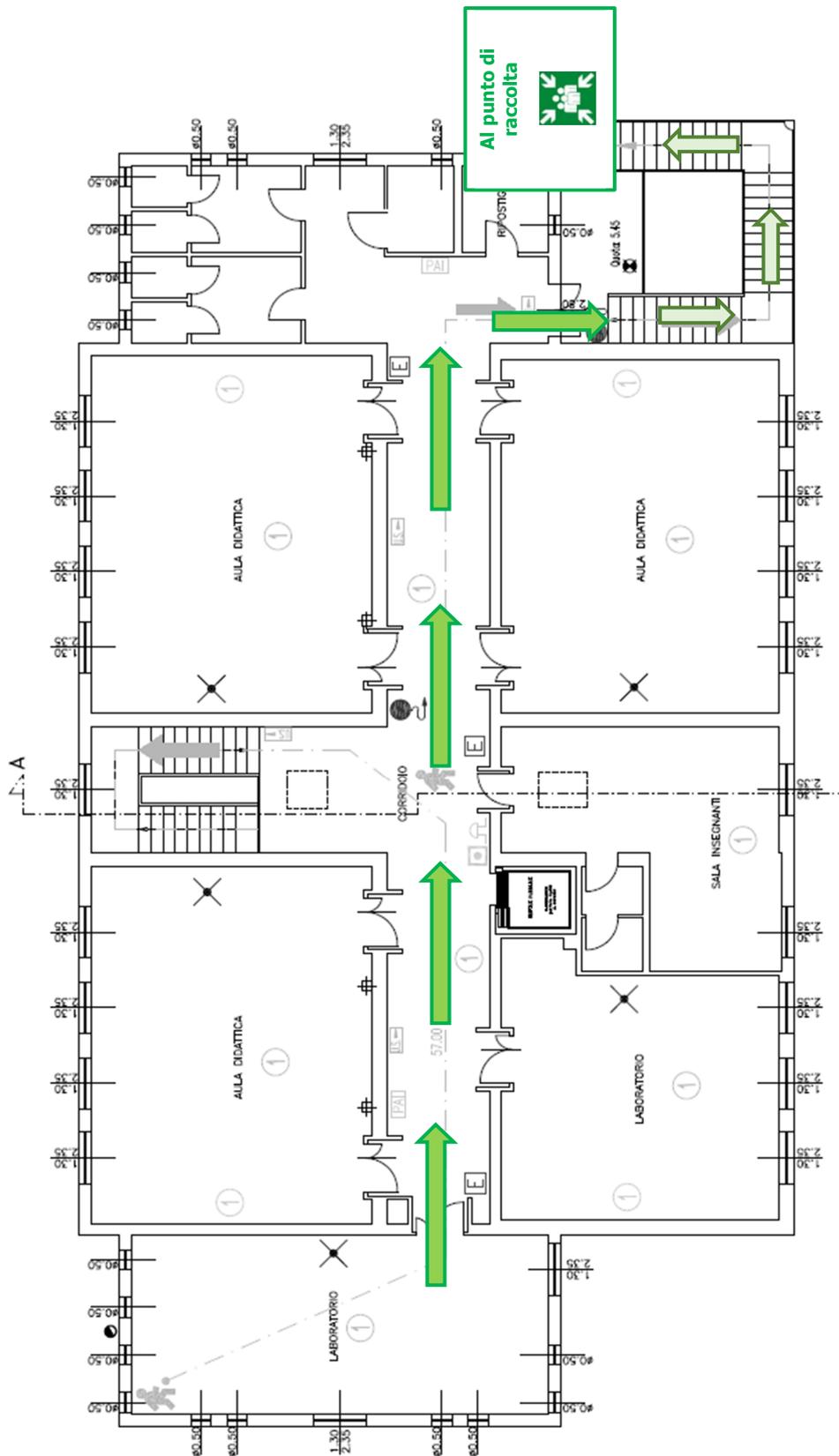


Figura 3: Planimetria Piano Primo (orientamento O-E)

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.9 di 32

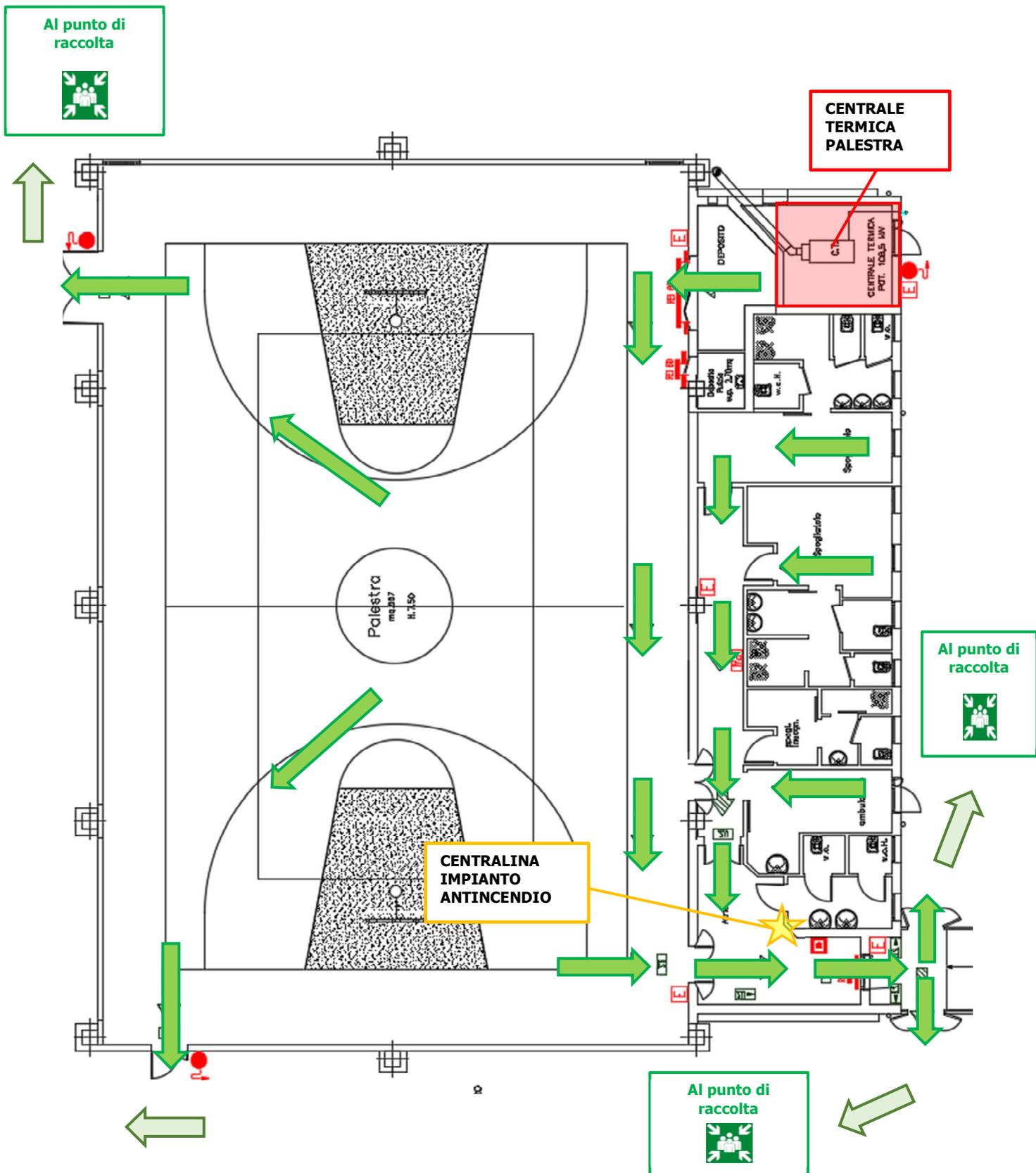


Figura 4: Planimetria Palestra (Orientamento O-E)

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.10 di 32

### **3. CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI**

#### **3.1. Vie ed uscite di emergenza**

L'immobile è provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita verso l'esterno o luogo sicuro. I percorsi si sviluppano sia in senso orizzontale che verticale; per l'esodo dal piano primo in specifico è presente una scala di emergenza esterna. Il piano terra è inoltre collegato all'area cortiliva mediante una rampa; la stessa può essere utilizzata dai fruitori con disabilità motoria.

Il punto di raccolta è individuato nell'area cortiliva di pertinenza che si sviluppa ad est dell'immobile, in prossimità del parcheggio.

Per ulteriori specifiche si rimanda agli elaborati grafici indicati al Paragrafo 2.2 ove i percorsi di esodo sono individuati da frecce di color verde.

#### **3.2. Sistema d'allarme**

È presente un idoneo impianto di allarme antincendio, regolarmente verificato e sottoposto a periodica manutenzione, in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio allo scopo di dare avvio alle procedure di emergenza nonché alle connesse operazioni di evacuazione. Il segnale è costituito da campane antincendio e da pannelli ottico-acustici. I pulsanti di allarme e i pannelli ottico acustici sono dislocati all'interno dell'edificio; la centralina di allarme è collocata nel disimpegno della palestra che conduce agli spogliatoi.



#### **3.3. Presidi Sanitari ed Antincendio**

La Cassetta di Medicazione è idoneamente posizionata, visibile, opportunamente segnala e fruibile in caso di emergenza medica.

All'interno dei locali sono presenti estintori portatili adeguatamente collocati in prossimità delle uscite e lungo i percorsi di esodo. Sono presenti inoltre idranti a parete ed una colonnina fuori terra ubicata in esterno, in prossimità dell'ingresso alle cucine.



Tutte le attrezzature antincendio vengono periodicamente controllate e sono correttamente segnalate. Le manutenzioni e le verifiche effettuate vengono registrate su apposito registro antincendio.

Il posizionamento dei presidi antincendio viene indicato nelle planimetrie di emergenza esposte ed è stato illustrato agli addetti.

#### **3.4. Impianto Elettrico**

I quadri elettrici presenti nell'edificio vengono mantenuti chiusi, sono dotati di interruttore per disattivare l'energia elettrica in caso di emergenza. Gli impianti ed i componenti risultano essere certificati e in buono stato di conservazione.

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.11 di 32

### **3.5. Impianto di Riscaldamento e di climatizzazione**

Il riscaldamento dei locali e dell'acqua sanitaria del plesso scolastico avviene attraverso la Centrale Termica ubicata al piano terra in locale apposito e segnalato collocato sull'angolo nord dell'edificio al quale si accede dall'esterno. La produzione di acqua calda sanitaria ed il riscaldamento degli spogliatoi e dell'infermeria a servizio della palestra avviene invece attraverso una centrale termica dedicata, ubicata nell'angolo sud-est del fabbricato. Il locale palestra è riscaldato da robur a soffitto.

Le linee di adduzione del gas metano sono identificate con colorazione gialla e sono dotate di valvole di intercettazione correttamente segnalate e accessibili dall'esterno.

Gli immobili sono sprovvisti di impianto di raffrescamento.

### **3.6. Impianto di Illuminazione d'emergenza**

Gli immobili sono dotati di impianto di illuminazione di emergenza automatica distinta da quella ordinaria. Le lampade sono ubicate lungo i percorsi di esodo, sopra le porte di uscita, in prossimità di dispositivi di spegnimento, quali estintori e idranti ed in prossimità dei quadri elettrici principali. Esse si attivano automaticamente in caso di black-out e garantiscono il corretto esodo dei presenti.

### **3.7. Impianto idrico antincendio**

L'impianto idrico antincendio è costituito da idranti a cassetta UNI 45 ed una colonna soprasuolo. La colonna soprasuolo in specifico è ubicata in prossimità dell'ingresso all'area cortiliva di pertinenza della cucina. I presidi sono regolarmente controllati e verificati; tali verifiche vengono registrate su apposito registro antincendio.

### **3.8. Ascensori**

All'interno dell'attività scolastica è presente un vano ascensore ubicato in prossimità del vano scala. Le caratteristiche dell'ascensore corrispondono alle specifiche disposizioni vigenti di prevenzione incendi, sono conformi al D.M. del 15/09/05. Si sottolinea che l'ascensore non può essere utilizzato in caso di rischio incendio e di emergenza.

### **3.9. Impianto Fotovoltaico**

L'edificio è dotato di impianto fotovoltaico ubicato sulla falda sud della copertura, sopra la zona didattica, attraverso la presenza di moduli ancorati su apposite strutture di fissaggio. L'impianto è dotato di certificazione di conformità ai sensi della vigente normativa, idoneamente segnalato da apposita cartellonistica. E' presente il dispositivo di sgancio dello stesso, da attivarsi in caso di emergenza. In specifico il pulsante di sgancio è ubicato sulla parete esterna dell'edificio scolastico, lato sud, in prossimità della porta di accesso alla cucina (dove presente la pedana inclinata).



<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.12 di 32

**PULSANTE DI  
SGANCIO  
IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO**

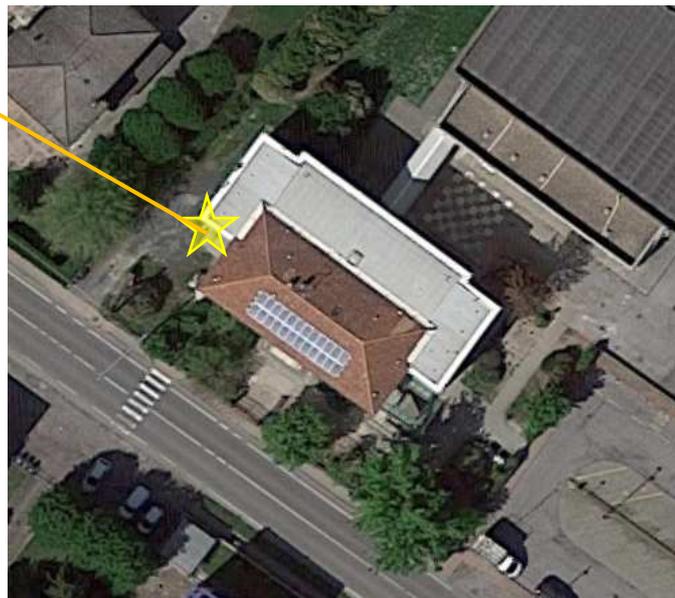


Figura 5: Inquadramento pulsante di sgancio dell'impianto fotovoltaico

#### 4. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Secondo la classificazione sismica indicata nell'ordinanza del *Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03*, aggiornato con le comunicazioni delle regioni, tutto il territorio comunale appartiene alla **zona sismica 3**: Sismicità bassa: "I Comuni interessati in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti".

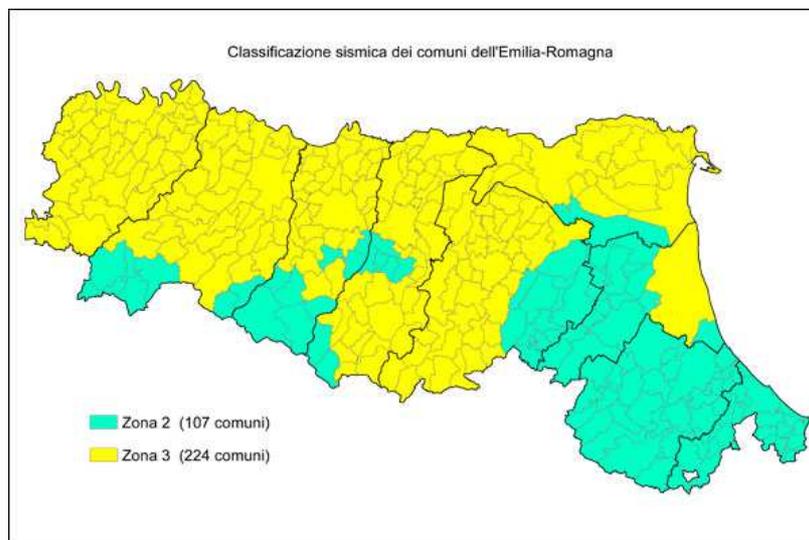


Figura 6: Classificazione sismica dei comuni dell'Emilia-Romagna)

Data e Ora (Italia)	Magnitudo	Zona	Profondità	Latitudine	Longitudine
2020-05-06 01:16:43	ML 2.3	7 km E Pellegrino Parmense (PR)	7	44.76	10.01
2020-05-06 00:07:19	ML 2.0	2 km E Fornovo di Tarò (PR)	27	44.69	10.12
2020-05-05 21:52:55	ML 2.0	5 km E Sala Baganza (PR)	18	44.74	10.29
2020-05-05 21:34:31	ML 2.5	2 km W Norcia (PG)	11	42.80	13.07
2020-05-05 18:27:24	ML 2.4	Costa Calabria sud occidentale (Catanzaro, Vibo Valentia, Reggio di Calabria)	25	39.03	16.05
2020-05-05 08:13:26	ML 2.2	6 km W Caposele (AV)	16	40.82	15.16
2020-05-05 04:05:38	ML 3.6	4 km W Amandola (FM)	11	42.98	13.31
2020-05-04 21:46:53	ML 2.6	2 km SE Ripe San Ginesio (MC)	22	43.13	13.38
2020-05-04 19:14:37	ML 3.3	3 km SW Paceco (TP)	8	37.96	12.53
2020-05-04 07:56:52	ML 2.4	5 km W Amandola (FM)	11	42.99	13.30
2020-05-04 07:45:15	ML 2.2	Confine Italia Francia (FRANCIA)	11	44.10	6.88
2020-05-04 07:00:55	ML 2.5	Mar Ionio Settentrionale (MARE)	10	38.64	18.20
2020-05-04 05:23:34	ML 2.0	Tirreno Meridionale (MARE)	120	38.90	15.66
2020-05-04 00:22:37	ML 2.2	4 km E Sovramonte (BL)	8	46.06	11.84
2020-05-03 19:32:58	ML 2.1	7 km W Montechiarugolo (PR)	16	44.72	10.35
2020-05-03 19:24:05	ML 2.0	9 km W Cotronei (KR)	25	39.22	16.61
2020-05-03 15:34:38	ML 2.1	5 km W Montechiarugolo (PR)	12	44.72	10.36
2020-05-03 13:27:13	ML 2.4	7 km NE Sala Baganza (PR)	15	44.75	10.30
2020-05-03 12:25:43	ML 2.8	7 km E Felino (PR)	18	44.72	10.32
2020-05-03 04:33:12	ML 3.0	Costa Calabria sud orientale (Reggio di Calabria)	58	37.84	16.06
2020-05-03 02:10:39	ML 2.8	5 km E Sala Baganza (PR)	17	44.72	10.29
2020-05-02 22:38:57	ML 2.2	7 km E Felino (PR)	13	44.72	10.32
2020-05-02 22:30:00	ML 2.5	1 km SE Felino (PR)	10	44.69	10.25
2020-05-02 22:18:59	ML 2.4	2 km SE Gabbioneta Binanuova (CR)	30	45.20	10.24
2020-05-02 22:15:08	ML 2.1	4 km N Lesignano de' Bagni (PR)	10	44.68	10.29

Figura 7: Sequenza sismica in zona di Parma 2020 - Fonte INGV (analisi terremoti di Magnitudo 3-10Mw).

L'immobile è oggetto periodicamente di interventi di manutenzione ordinaria atti a garantirne la fruibilità in sicurezza. Negli anni scorsi è stato oggetto di interventi di manutenzione straordinaria volti all'efficientamento energetico mediante l'installazione in copertura di pannelli fotovoltaici.

## 5. ANALISI DEGLI SCENARI DI RISCHIO

### 5.1. Modalità e criteri di valutazione

Di seguito vengono analizzati i principali scenari di emergenza ipotizzabili: a ciascuno di essi sono state assegnate una probabilità di accadimento ed una gravità, ed in funzione di tali parametri si associa un valore di rischio. **Sono esclusi da tale processo valutativo scenari di emergenza estremamente improbabili nel contesto preso in analisi quali ad esempio: bomba, fulminazione, attentati o aggressioni.**

	SCENARIO	CONSEGUENZE IPOTIZZABILI
1	Terremoto (cedimenti/crolli)	Schiacciamento, lesioni e ferite, difficoltà nei soccorsi
2	Allagamento / alluvione	Annegamento, difficoltà nei soccorsi
3	Incendio	Intossicazione da fumo, ustioni, difficoltà nei soccorsi
4	Esplosione	ferite, difficoltà nei soccorsi
5	Infortunio / malore	Traumi, lesioni
6	Black-Out	Urti, colpi, cadute, difficoltà nei soccorsi

Per analizzare il rischio si utilizza una matrice a due fattori di scala, ovvero da un lato la gravità dell'evento dove:

- 1 = non importante,
- 2= scarsamente importante,
- 3= sufficientemente importante,
- 4 = discretamente importante
- 5 = molto importante,

e dall'altro la probabilità di accadimento dove:

- 1 = improbabile,
- 2 = poco probabile,
- 3 = probabile,
- 4 = significativamente probabile,
- 5 = molto probabile.

La matrice segue la logica secondo cui eventi molto gravi, con un'alta probabilità di accadimento sono da valutare come i più importanti; mentre eventi molto gravi ma con bassa probabilità di accadimento sono da valutare comunque come più importanti rispetto agli eventi che non sono molto gravi ma possono accadere spesso.

L'entità dell'emergenza è stata suddivisa in:

- Irrilevante (I);
- Scarsamente Rilevante (S);
- Rilevante (R);
- Molto Rilevante (M)

**Probabilità  
di accadimento**

<b>5</b>	<b>S</b>	<b>R</b>	<b>R</b>	<b>M</b>	<b>M</b>
<b>4</b>	<b>S</b>	<b>R</b>	<b>R</b>	<b>M</b>	<b>M</b>
<b>3</b>	<b>I</b>	<b>S</b>	<b>R</b>	<b>R</b>	<b>M</b>
<b>2</b>	<b>I</b>	<b>S</b>	<b>S</b>	<b>R</b>	<b>R</b>
<b>1</b>	<b>I</b>	<b>I</b>	<b>I</b>	<b>S</b>	<b>S</b>
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
	<b>Gravità</b>				

## 5.2. Caratteristiche, conseguenze e stima

### Rischio sismico

Nel processo valutativo oltre che la classificazione sismica comunale, è stata considerata anche la casistica storica dei sismi di maggior intensità avvenuti nei dintorni del territorio Comunale. Dai dati raccolti emerge come l'insorgere di fenomeni sismici la cui magnitudo sia tale da costituire rischio effettivo per le persone, sia da considerarsi un evento possibile ma piuttosto raro.

Scenario	Probabilità	Gravità	P x G	Rischio
Terremoto di modesta entità	3	3	9	<b>R</b>
Terremoto di severa entità	1	5	5	<b>S</b>

### Rischio idraulico

Nel processo valutativo, in funzione della distanza plano-altimetrica dell'area di studio, in funzione della prevedibilità di tali eventi ed alla reale possibilità di concretizzarsi di uno scenario di esondazione, si è attribuito il sottostante grado di rischio (**S= SCARSAMENTE RILEVANTE**).

Scenario	Probabilità	Gravità	P x G	Rischio
Allagamento / alluvione	1	4	4	<b>S</b>

### Rischio incendio ed esplosione

Sulla base delle caratteristiche strutturali ed impiantistiche dell'edificio descritte nei paragrafi precedenti si è attribuita una bassa probabilità di accadimento agli scenari di incendio ed esplosione.

Scenario	Probabilità	Gravità	P x G	Rischio
Incendio	2	3	6	<b>S</b>
Esplosione	1	3	3	<b>I</b>

### Rischio medico – sanitario

I possibili infortuni o malori ipotizzabili sono legati principalmente alle attività ludiche, che ricadono all'interno dell'attività didattica prevista dal piano di offerta formativa dell'Istituto.

Scenario	Probabilità	Gravità	P x G	Rischio
Infortunio/malore lieve entità	2	2	4	<b>S</b>
Infortunio/malore grave entità	1	5	5	<b>S</b>

### **Rischio black out**

In considerazione del fatto che le attività esaminate nel presente documento vengono svolte esclusivamente in orario diurno e data la rarità di eventi che portino all'assenza di corrente ci considera il rischio black-out di livello basso.

Scenario	Probabilità	Gravità	P x G	Rischio
Black -Out	2	2	4	<b>S</b>

### **5.2.1. Riepilogo dei Rischi valutati**

La seguente tabella riassume la valutazione dei differenti scenari di rischio:

Scenario	Probabilità	Gravità	P x G	Rischio
Terremoto di modesta entità	3	3	9	<b>R</b>
Terremoto di severa entità	1	5	5	<b>S</b>
Allagamento / alluvione	1	4	4	<b>S</b>
Incendio	2	3	6	<b>S</b>
Esplosione	1	3	3	<b>I</b>
Infortunio/malore lieve entità	2	2	4	<b>S</b>
Infortunio/malore grave entità	1	5	5	<b>S</b>
Black-Out	2	2	4	<b>S</b>

In funzione dell'analisi svolta, nella gestione degli scenari viene dato maggior risalto a quelli con maggior rischio, al fine di garantire una risposta efficace agli stessi e ridurre al minimo le conseguenze derivanti dal verificarsi di tali eventi.

## SEZIONE II

# PIANO DI EMERGENZA - CRITERI OPERATIVI

### REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione
<b>01</b>		
<b>02</b>		
<b>03</b>		
<b>04</b>		
<b>05</b>		

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. II-Pag.18 di 32

## **6. CARATTERISTICHE GESTIONALI**

Parte del personale è stato nominato e formato alla lotta antincendio ed al primo soccorso. La formazione di eventuale altro personale avverrà sempre in conformità ai programmi di formazione stabiliti dalla legislazione vigente.

**L'attività dei dipendenti in condizioni di normale esercizio prevede un rischio incendio MEDIO, quindi sono stati formati vari addetti con corso da 8 ore.**

Per motivi di praticità l'elenco del personale formato sarà inserito ed aggiornato (a cura degli Addetti al SPP interno) nella parte degli allegati ("Elenco addetti formati e presa visione della procedura").

Con le imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, eventualmente presenti, che dovessero svolgere attività lavorativa nei locali della scuola, sarà attuato il coordinamento secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

### **6.1. Presenza diversamente abili**

Presso l'istituto possono essere presenti alunni o personale con disabilità motorie e/o sensoriali. Nel caso sia possibile la presenza di studenti con disabilità psicofisica e/o la presenza di personale con disabilità motorie e/o sensoriali tali da pregiudicare l'autonomia degli stessi in situazioni di emergenza, saranno individuati specifici addetti all'assistenza disabili. Gli stessi avranno il compito di assisterli nelle fasi di evacuazione.

In generale, gli alunni con problemi di disabilità motoria e quelli non autonomi verranno collocati al piano terra al fine di rendere agevole l'evacuazione degli stessi in situazioni di emergenza, in quanto l'uscita può avvenire direttamente sull'esterno attraverso la rampa esistente.

Nel capitolo allegati è inserito un modulo denominato "assistenza ai disabili", che dovrà essere aggiornato per ogni assunzione di personale con limitazioni fisiche o in caso di eventi in cui vi sia la possibile presenza di disabili all'interno della struttura; in tal caso saranno applicate specifiche procedure per l'evacuazione di tali persone.

### **6.2. Mansioni per l'emergenza**

Il piano di emergenza prevede la presenza di figure con compiti specifici individuate, tra il personale presente, al fine di poter gestire in maniera rapida ed efficace qualsiasi situazione di emergenza evitando perdite di tempo.

Per alcuni ruoli, quali il coordinatore delle emergenze e gli addetti a mansioni specifiche, è bene che per ogni mansione sia presente anche un sostituto.

Si riporta di seguito una sintesi dei compiti associati ad ogni figura al fine di facilitare l'individuazione:

- Coordinatore dell'emergenza: colui il quale valuta la situazione, definisce l'azione migliore da intraprendere e dà indicazioni per poter procedere. Il coordinatore è consigliabile in realtà ove sono presenti più addetti alle emergenze.

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. II-Pag.19 di 32

- Addetti all'emergenza incendio e al primo soccorso: persone appositamente formate che, in caso di necessità possono intervenire, direttamente o a seguito di indicazione del coordinatore, per gestire in maniera corretta la situazione di emergenza.
- Addetti a mansioni specifiche: le persone incaricate a svolgere tali attività possono essere individuate tra gli addetti presenti, ma anche tra i lavoratori, in funzione, per esempio, alla mansione, all'ubicazione o ad altre caratteristiche. Si precisa che per quanto riguarda gli addetti all'assistenza ai disabili, in caso di utilizzo di particolari mezzi di evacuazione (per esempio sedie di evacuazione), essi dovranno ricevere una formazione specifica.

*In relazione alle eventuali diverse attività che possono essere programmate dall'Istituto Comprensivo, nei diversi luoghi della struttura, nei casi che prevedono affluenze particolari o uso di attrezzature speciali, verranno definite di concerto con il SPP le specifiche procedure da adottare e definiti eventuali limiti o restrizioni al fine di garantire un'adeguata prevenzione e gestione delle emergenze.*

Ai fini dell'organizzazione dell'emergenza, tenuto conto dell'organigramma del personale in servizio, nel capitolo "allegati" vengono riportate le mansioni attribuite al personale che compone la squadra di emergenza. In ogni caso sarà cura del Dirigente Scolastico e del personale addetto all'emergenze aggiornare tempestivamente il mansionario per l'emergenza al variare del personale dipendente o delle condizioni di lavoro.

### 6.2.1. Organigramma ai fini della Gestione delle Emergenze

MANSIONE	ADDETTI		SOSTITUTI
COORDINATORE DELL'EMERGENZA			
ADDETTI EMERGENZA INCENDIO 	Piano	Area/servizio	COGNOME E NOME
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO 	Piano	Area/servizio	COGNOME E NOME
 ADDETTI BLS/D	Piano	Area/servizio	COGNOME E NOME

ADDETTI A MANSIONI SPECIFICHE	ADDETTI	SOSTITUTI
Disattivazione valvola intercettazione combustibile  		
Sezionamento impianto elettrico   Interruttore elettrico generale MANOVRARE SOLO IN CASO D'INCENDIO		
Accessibilità dei soccorsi  		
Assistenza diversamente abili  		
Gestione dotazione cassetta di primo soccorso  		

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. II-Pag.22 di 32

### **6.3. Coordinamento dell'emergenza**

Vista la dislocazione del personale su zone differenti, vista l'estensione dei locali e la presenza di alunni, è opportuno individuare un coordinatore fisso per l'emergenza, che nella fattispecie è identificabile nel Preposto/Referente di Plesso/Addetto, ed un suo sostituto, al fine di garantire la presenza costante di persone che possono decidere l'azione migliore da intraprendere.

Tale coordinatore valuterà lo stato di gravità della situazione e chiederà l'attuazione delle procedure necessarie per la gestione del tipo di emergenza in corso. Gli addetti della squadra collaboreranno attuando quanto previsto nel piano di emergenza; in particolare, l'addetto che rileva che la situazione è pericolosa, informerà il coordinatore della gravità della situazione, affinché esso possa valutare la necessità di effettuare lo sfollamento delle persone verso il punto di raccolta stabilito indicato nelle planimetrie di emergenza esposte, il coordinatore provvederà direttamente o incaricando qualcuno all'attivazione dei soccorsi esterni e, se necessario, chiederà la messa in sicurezza degli impianti. L'intervento del coordinatore sarà effettuato tenendo in considerazione i livelli di gravità dell'emergenza, citati all'inizio del presente documento.

Gli addetti quando necessario (pericolo grave ed imminente, urgenza, indisponibilità del coordinatore, ecc..) possono provvedere in autonomia all'attivazione dei soccorsi esterni ed all'attivazione delle procedure di evacuazione.

### **6.4. Lotta antincendio**

Gli addetti incaricati verranno a conoscenza della situazione di emergenza tramite:

1. rilevamento diretto;
2. segnalazione da parte di qualcuno;
3. ascolto del segnale vocale di allarme.

In ogni caso gli addetti interverranno alla lotta antincendio con l'estintore più vicino e si atterranno alla formazione ricevuta. In caso di emergenza grave, contatteranno il coordinatore dell'emergenza, o se necessario provvederanno direttamente, affinché venga effettuata la messa al sicuro delle persone, l'attivazione dei soccorsi esterni e la messa in sicurezza degli impianti.

### **6.5. Messa al sicuro delle persone**

Su indicazione degli addetti o del coordinatore dell'emergenza, all'ascolto del segnale vocale di allarme e comunque in caso di emergenza, gli addetti incaricati inviteranno le persone presenti ad abbandonare i locali per raggiungere il punto di raccolta stabilito indicato nelle planimetrie di emergenza ed individuato presso il cortile interno (area cortiliva est in prossimità del parcheggio).



Gli addetti durante l'evacuazione aiuteranno le persone che dovessero trovarsi in difficoltà e chiuderanno alle spalle le porte; un addetto sarà incaricato a prelevare la cassetta di medicazione mobile per portarla presso il punto di raccolta.

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. II-Pag.23 di 32

Dopo aver verificato possibilmente tutti i locali, gli addetti dovranno dirigersi verso il punto di raccolta dove effettueranno la verifica delle persone presenti, per accertarsi che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

## **6.6. Interventi di primo soccorso**

Un'azione di primo soccorso può costituire una delle fasi da attivare nell'ambito della gestione di un'emergenza originata ad esempio da un incendio o essere fine a sé stessa (quando l'infortunio è l'unica conseguenza di un evento accidentale, di un'errata procedura di lavoro o altri eventi accidentali). In ogni caso, il servizio di primo soccorso e il nucleo dei soccorritori devono disporre di una propria autonomia operativa, in modo da assicurare sempre un intervento immediato ed efficiente alle persone colpite.

Alla richiesta di soccorso sanitario o al rilevamento diretto di un infortunato, gli addetti dovranno tempestivamente recarsi sul posto dell'evento per attuare le prime manovre o cure del caso, se necessario preleveranno o chiederanno i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso presente. Qualora l'intervento risultasse insufficiente dovranno chiedere l'attivazione dei soccorsi esterni al coordinatore dell'emergenza o ai colleghi presenti; l'addetto incaricato provvederà poi alla chiamata dei soccorsi esterni. Nel caso di emergenza sanitaria di lieve entità, qualora l'infortunato rifiuti l'intervento dei soccorsi esterni, il coordinatore dell'emergenza, ritenuto ragionevole il rifiuto, non provvederà all'attivazione dei soccorsi esterni, tuttavia procederà alla compilazione del modulo "Dichiarazione di rinuncia assistenza". In caso di evacuazione dei locali l'addetto incaricato preleverà la cassetta di medicazione e la porterà nel punto di raccolta.

Per la gestione dei presidi sanitari vedasi allegato "Scheda di controllo materiale Sanitario".

## **6.7. Reazioni allergiche e intossicazioni**

Tra le casistiche di incidenti che si possono presentare ve ne sono alcune che richiedono una procedura particolare. Tra queste vi è l'avvelenamento; in questo caso è opportuno reperire la scheda di sicurezza del prodotto che ha causato l'incidente (che deve essere conservata insieme alle sostanze pericolose o facilmente reperibile), contattare il più vicino Centro Antiveneni, (dopo aver chiamato i soccorsi) comunicando il tempo trascorso dall'esposizione e tra esposizione e comparsa di eventuali sintomi. L'avvelenamento si determina con l'assunzione di sostanze dannose per le quali è necessario ricorrere all'azione limitante di un antidoto o di un intervento specifico, e quindi la chiamata al Centro Antiveneni può avere priorità sul Pronto Soccorso in caso di:

- ingestione di eccessive quantità di farmaci;
- ingestione di tossici di sintesi ad uso agricolo (es. pesticidi, fitofarmaci);
- contatto con veleni animali (es. insetti, vipere, scorpioni);
- ingestione di funghi velenosi o di alimenti avariati.
- ingestione o contatto con sostanze e alimenti ai quali la persona è sensibile

Alcuni dei principali "Centri Antiveneni" in Italia sono riportati in allegato.

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. II-Pag.24 di 32

## **6.8. Simulazioni periodiche di emergenza sanitaria**

È buona norma verificare periodicamente l'efficacia del Piano di emergenza non solo per l'emergenza incendio, ma anche per altri tipi di emergenza ed in particolare risulta utile per l'emergenza sanitaria e terremoto.

Lo scopo della simulazione consiste in:

- verificare la conoscenza delle procedure da parte degli addetti incaricati e del personale presente;
- verificare l'adeguatezza e l'attualità delle procedure alla situazione presente nel sito;
- verificare l'efficienza dell'organizzazione.

Nell'Allegato "Simulazione periodica emergenza" si riporta la scheda di registrazione delle simulazioni.

## **6.9. Messa in sicurezza degli impianti**

In caso di emergenza grave legata ad esempio ad un incendio, ad un'anomalia elettrica o ad un allagamento, l'addetto incaricato si recherà presso uno dei dispositivi generali di sgancio presenti, quindi effettuerà il sezionamento degli impianti, secondo la procedura definita.

Il quadro di sezionamento ed il pulsante di sgancio dell'impianto fotovoltaico sono posizionati sul fronte sud dell'immobile scolastico, in prossimità dell'accesso alle cucine.

## **6.10. Comunicazioni interne ed esterne**

Le comunicazioni interne per segnalare di un'emergenza in corso e quelle tra i vari addetti della squadra di emergenza per l'intervento da effettuare, possono avvenire con i telefoni di rete fissa e con i telefoni portatili cellulari.

La chiamata dei soccorsi esterni potrà essere effettuata dall'addetto in servizio, su indicazione del coordinatore dell'emergenza od eventualmente degli addetti all'antincendio o al primo soccorso. Il coordinatore o gli addetti potranno decidere di effettuare direttamente la chiamata dei soccorsi esterni.

Durante la telefonata verranno fornite le informazioni utili per l'attivazione dei soccorsi necessari.

## **6.11. Accessibilità dei soccorsi**

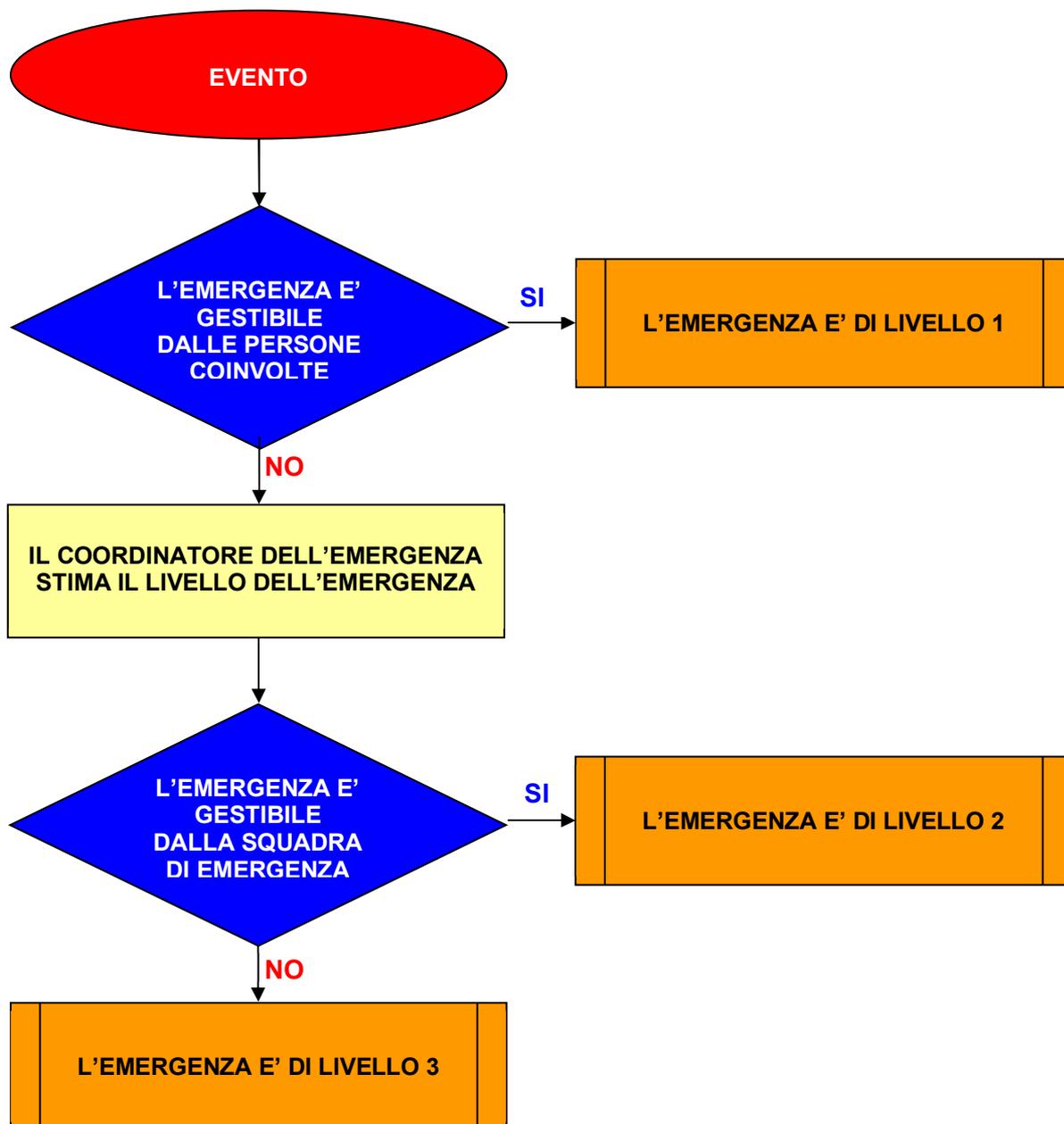
L'addetto incaricato, dopo aver ricevuto notizia di un'emergenza grave in corso, effettuerà una verifica esterna per accertarsi che non sia impedito l'accesso ai soccorsi, e provvederà ad aprire eventuali porte ed i cancelli di accesso.

L'addetto all'accessibilità dei soccorsi ha anche il compito di presidiare l'ingresso, infatti, una volta aperte le porte ed i cancelli, si recherà in strada per attendere i soccorritori esterni, al cui arrivo fornirà informazioni utili per l'accesso all'edificio e per il raggiungimento del punto oggetto dell'evento. Durante l'attesa presiederà l'ingresso in modo da segnalare il rischio e la condizione di emergenza a chiunque acceda all'area, ed in modo da impedire l'accesso a persone non addette all'emergenza.

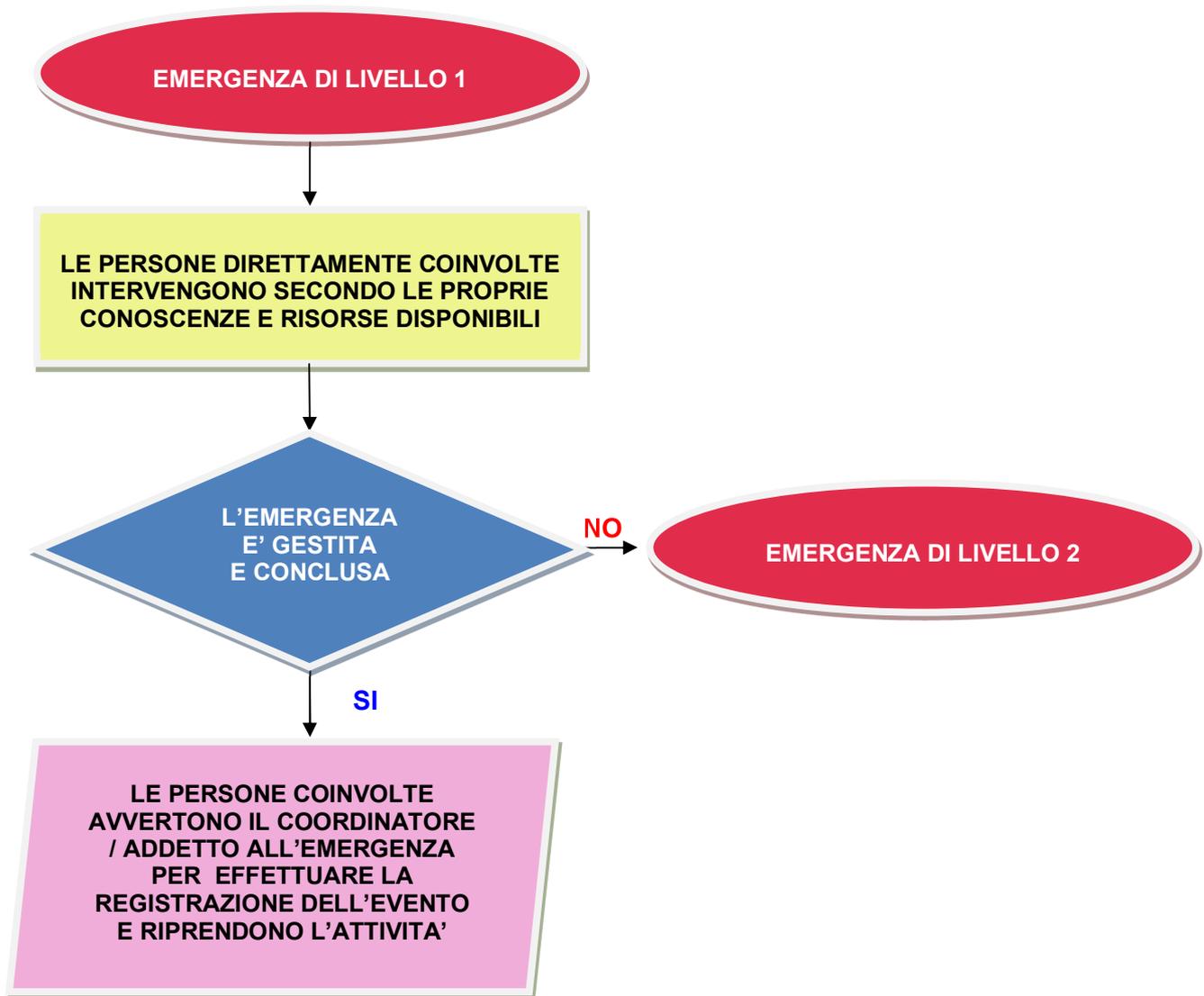
## 6.12. Dinamica di gestione dell'emergenza

Al fine di fornire una migliore spiegazione della dinamica delle fasi principali della gestione dell'emergenza, vengono di seguito proposti alcuni diagrammi che evidenziano il percorso dalla diramazione del segnale di allarme, all'attivazione delle figure che si occuperanno di specifiche mansioni quali la lotta antincendio, la chiamata dei soccorsi esterni, ecc.

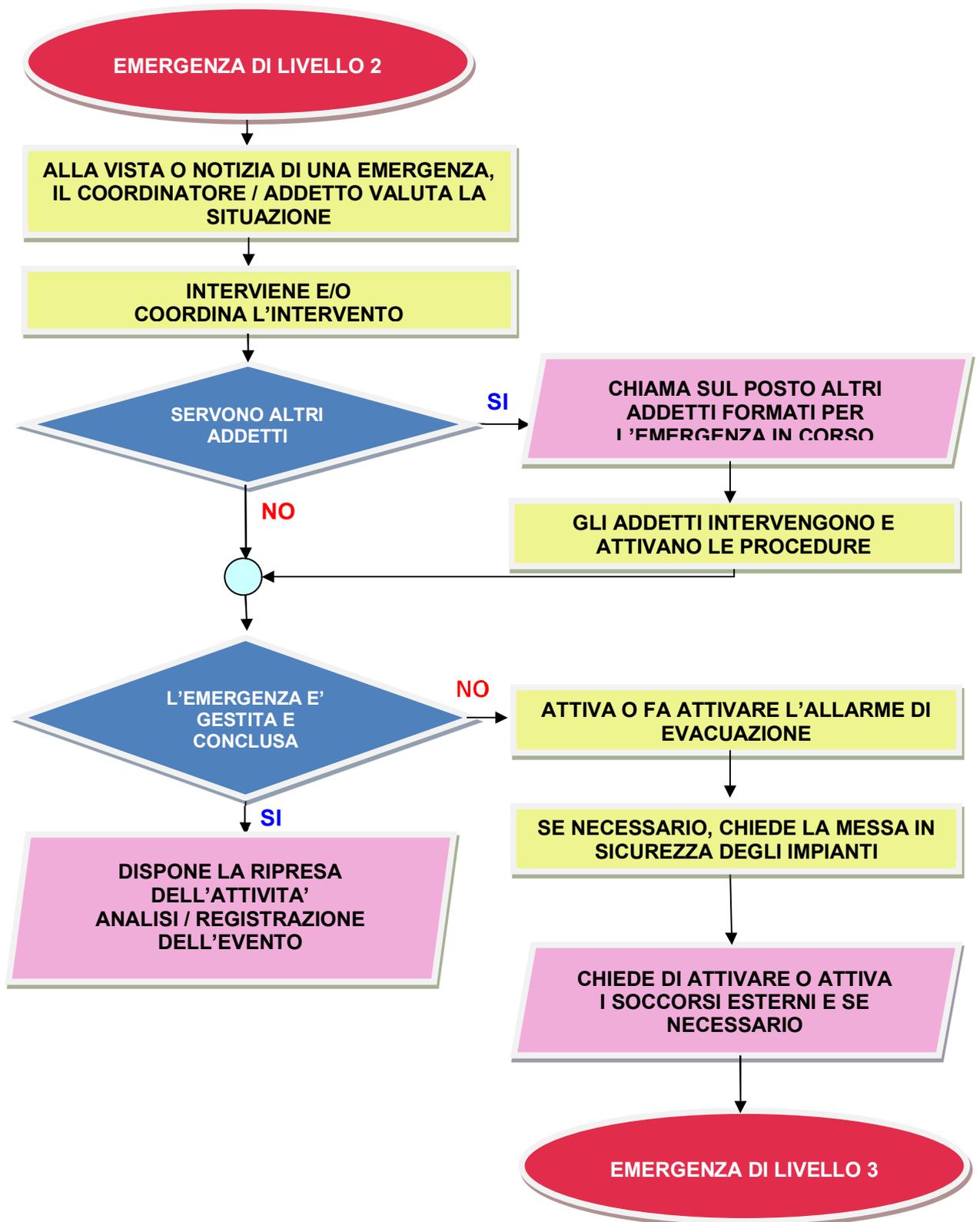
Il diagramma che segue rappresenta il primo stadio di un'emergenza, durante il quale viene definito il livello di emergenza.

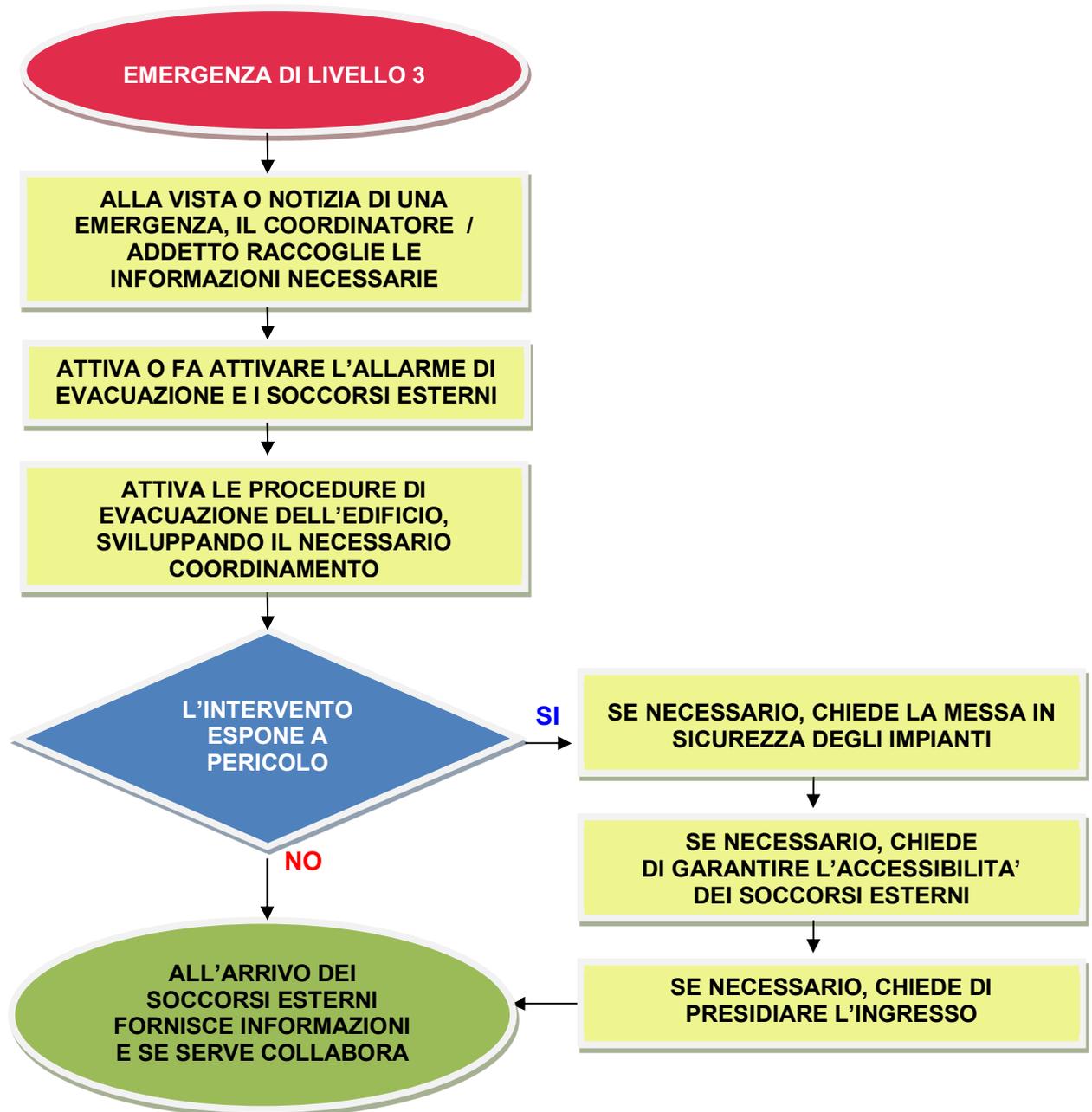


<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. II-Pag.26 di 32



<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. II-Pag.27 di 32





<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. II-Pag.29 di 32

## **7. REVISIONE ED AGGIORNAMENTO**

Le responsabilità dell'applicazione della presente istruzione sono dettate dal D.Lgs. 9 aprile 2008, in particolare l'art. 18 prevede che il Dirigente Scolastico designi obbligatoriamente gli addetti alla gestione dell'emergenza. Il Decreto (art.43) prevede inoltre che i lavoratori designati non possano rifiutare l'incarico se non per giustificato motivo. Gli addetti all'emergenza sono comunque chiamati ad intervenire in relazione all'informazione e alla formazione ricevute.

I contenuti della formazione in materia antincendio sono dettati dal D.M. 10 marzo 1998.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento.

Fanno parte integrante del presente documento tutti gli allegati di seguito riportati (fra cui procedure, planimetrie, ecc..)

Data \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_

Per presa visione e condivisione dei contenuti

Data \_\_\_\_\_

Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

\_\_\_\_\_

## **SEZIONE III**

## **ALLEGATI**

<b>REVISIONI</b>		
<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	<b>Descrizione</b>
<b>01</b>		
<b>02</b>		
<b>03</b>		
<b>04</b>		
<b>05</b>		

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. III-Pag.31 di 32

## **8. ALLEGATI**

Gli allegati sono raccolti nel documento "Procedure di Emergenza", e sono costituiti da: istruzioni, procedure e modulistica per una corretta gestione dell'emergenza; le procedure allegate sono parte integrante del Piano di Emergenza e possono essere aggiornate periodicamente ed in caso di necessità:

- **PREMESSA E SCOPO**
- **INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE**
- **PR\_1 PROCEDURA GENERALE IN CASO DI EMERGENZA**
  - a. **EMERGENZA LIVELLO 1**
  - b. **EMERGENZE LIVELLO 2**
  - c. **EMERGENZE LIVELLO 3**
- **PR\_2 PROCEDURA PER LE EMERGENZE INCENDIO**
  - a. **Procedure per tutto il PERSONALE**
  - b. **Procedure PER ADDETTI ALLE EMERGENZE INCENDIO**
    - i. **IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO**
    - ii. **IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO**
- **PR\_3 PROCEDURA PER IL PRIMO SOCCORSO**
  - a. **Procedure per tutto il PERSONALE**
  - b. **Procedure per ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**
- **PR\_4 PROCEDURA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI**
  - a. **SEZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO**
  - b. **SEZIONAMENTO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO**
  - c. **INTERCETTAZIONE DEL COMBUSTIBILE**
- **PR\_5 PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI**
- **PR\_6 PROCEDURA PER L'ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI**
- **PR\_7 PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE**
  - a. **Procedure per tutto il PERSONALE e PUBBLICO**
  - b. **Procedure per ADDETTI ALLE EMERGENZE**
  - c. **Procedure per l'EVACUAZIONE di DISABILI**

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE</b>	Piano di Emergenza Scuola Primaria Rodari, Strada G.S. Allende n. 2 – Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. III-Pag.32 di 32

- **PR\_8 PROCEDURA PER EMERGENZA CALAMITA'**
- **PR\_9 PROCEDURA PER EMERGENZA BLACKOUT**
  - a. **Procedure per ADDETTI ALLE EMERGENZE**
- **pr\_10 PROCEDURA PER FUGA DI GAS O SOSTANZE PERICOLOSE**
- **PR\_11 PROCEDURA PER SVERSAMENTI DI SOSTANZE LIQUIDE**
- **PR\_12 PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE IN SITUAZIONI PARTICOLARI**
  - a. **CLASSE SENZA INSEGNANTE**
  - b. **ALUNNO FUORI DALLA PROPRIA CLASSE**
  - c. **INTERVALLO**
  - d. **MENSA**
  - e. **DISABILITA' MOTORIE TEMPORANEE**
  - f. **SITUAZIONI DI PANICO**
- **PR\_13 PROCEDURA/DEFINIZIONE COMPITI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA IN CASO DEL VERIFICARSI DI UN EVENTO TERREMOTO**
  - a. **AL TERMINE DELLE SCOSSE**
  - b. **AL PUNTO DI RACCOLTA**
  - c. **GESTIONE DEL RIENTRO O PERMANENZA AL PUNTO DI RACCOLTA**
- **MODELLI NOMINE:**
  - a) Designazione addetti gestione delle emergenze e antincendio
  - b) Designazione addetti gestione delle emergenze e primo soccorso
  - c) Organigramma delle emergenze: elenco addetti e coordinatori alle emergenze
  - d) Scheda di controllo materiale sanitario
  - e) Scheda di simulazione periodica emergenza
- **NUMERI "CENTRI ANTIVELENI"**
- **MODELLO DICHIARAZIONE RINUNCIA ASSISTENZA**
- **ELENCHI ADDETTI, PERSONALE E FIRME**